

Gianni Turchetta (Salerno 1958) ha studiato con Vittorio Spinazzola, laureandosi nel 1983. Per alcuni anni si è occupato prevalentemente del periodo tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, pubblicando studi su Campana (il volume *Dino Campana, biografia di un poeta*, Marcos y Marcos 1985, 1990<sup>2</sup>, poi Feltrinelli 2003<sup>3</sup>, premio "Gandovere"- "Sergio Antonielli" per la critica 1985; il saggio *Cultura di Campana e significati dei «Canti Orfici»*, 1985; *Il torrente e la gora: esperienza del viaggio e paradossi della temporalità nel pellegrinaggio di Dino Campana*, 2011; e altri minori; un'edizione dei *Canti Orfici*, Marcos y Marcos 1989, 1990<sup>2</sup>), d'Annunzio (i volumi *La coazione al sublime. Retorica, simbolica e semantica dei romanzi dannunziani*, La Nuova Italia 1993; *Gabriele d'Annunzio*, Morano 1990; un'edizione integralmente commentata del *Notturmo*, Mondadori 1995; i saggi *D'Annunzio, l'«inverecondia» e il mercato letterario*, 1992; *Il limite e la totalità: un'ipotesi sulla semantica dannunziana*, 2005; *Sempre «più oltre»: d'Annunzio, la teatralizzazione del limite e la semantica della modernità*, 2013), Pirandello (le edizioni commentate di *Il fu Mattia Pascal*, Principato 1993 e *L'esclusa*, Einaudi Scuola 2003), Svevo (un'edizione di *La novella del buon vecchio e della bella fanciulla*, Marcos y Marcos 1985).

In seguito, ha dedicato un'ampia parte del suo lavoro alla narrativa del secondo Novecento, pubblicando, fra gli altri, saggi su Tozzi (*L'importanza di essere confusi: ancora sugli «occhi chiusi» di Tozzi*, 2011), Moravia (*Alberto Moravia diventa un autore Bompiani 1934-1937*, 2003; *Letteratura come coscienza*, 2007; *Il sound del parlato e l'inettitudine del sottoproletario: sui «Racconti romani» di Moravia*, 2008; *«il passo di Lazzaro era buono anche per noi»: La ciociara di Alberto Moravia*, 2008; *Cecilia, ossia la realtà: il mistero della donna in La noia di Alberto Moravia*, 2009; *La tautologia in scena e la morte del Fato: il teatro di parola di Alberto Moravia*, 2010), Sciascia (*La serena disperazione del Cavaliere*, 1999), Cassola (*Dall'«epifania» al «film dell'impossibile»: il giovane Cassola e il giovane Joyce*, 2000), Tadini (*«Io quelli che sbadigliano li ammazzerei»: un mondo pieno raso di cose*, Tadini, «Eccetera», 2004), Testori (*«lo spasma dello spirito e lo spasma della materia»: «I segreti di Milano» di Giovanni Testori*, 2005), Mastronardi (*«Il calzolaio di Vigevano» di Lucio Mastronardi*, 2007).

Dal 2011 lavora all'edizione delle opere di Vincenzo Consolo, che dovrebbe uscire nei Meridiani Mondadori all'inizio del 2015. Su Consolo ha scritto vari saggi, alcuni dei quali già pubblicati (*Introduzione a Le pietre di Pantalica*, Mondadori 1990; *«Per toccare la vita che ci scorre per davanti»: «Retablo» e l'arte come nostalgia*, 2010; *Il luogo della vita: una lettura di Retablo*) e altri in via di pubblicazione (*L'ordine delle somiglianze e la regola dell'eterogeneo: sulla struttura plurale di Il sorriso dell'ignoto marinaio*).

Ricordiamo poi gli articoli pubblicati annualmente su «Tirature» (fra i quali *Ma te ce*

*l'hai un papà?*, 1998; *Gli effetti della trasgressione narrativa*, 1999; *Ilarità e paura. Romanzo comico: sette specie di comicità*, 2000; *Le sedi della socialità: studiare senza lavorare*, 2001; *Il prestigio della poesia difficile*, 2002; *I cannibali non mordono più*, 2005; *L'amore come sentimento. L'antidoto della tenerezza*, 2006; *Tante storie per i gialli storici*, 2007; *Fuori e dentro il cuore di mamma Napoli*, 2009; *Nei bassifondi della lingua*, 2010; *Siamo tutti precari*, 2011; *Tra Storia e totalità*, 2012; *Scrivere serve ancora a qualcosa*, 2013; *Narrazione di sé e socialità on line*, 2014) e i numerosi interventi di critica militante, su periodici come «Belfagor», «Pubblico», «Domus», «L'Indice», «Linea d'ombra», «L'Unità», «Diario». Collabora inoltre con Radio Popolare e con la Radio della Svizzera italiana.

A cavallo fra storiografia letteraria e interessi teorici si collocano alcuni studi sul problema del comico: *L'ambigua "serenità del brutto". Appunti per una tipologia del racconto comico* (2004); *Mescidanza di generi e pluristilismo nella critica del «Conciliatore»* (2004); *Introduzione* a Marcello Marchesi, *Il dottor Divago* (2013). Dal 1998 Turchetta ha approfondito i propri interessi teorici, in particolare per quanto riguarda la teoria della narrativa. Dopo il saggio *Al di qua e al di là della narratologia* (1998), ha pubblicato i volumi *Il punto di vista* (Laterza, 1999) e *Critica, letteratura e società* (Carocci, 2003), i saggi *Fortini intellettuale* (2004) e *Il punto di vista del naso: effetti di una focalizzazione molto corporea nella letteratura contemporanea* (2006); *Storia, letteratura e immagini in Auerbach, Curtius e Bachelard* (2012); *La coazione al sublime nel Novecento letterario italiano: peripezie di una impossibile necessità* (2014). Turchetta ha poi pubblicato studi sulla letteratura popolare e di massa (*Storie di Montanelli*, 1985; *Le avventure di Pinocchio*, 1992; «- *Serata d'arrosto o di naufragio?*» *I cattivi odori dell'Apocalisse e La crociera della Tuonante (1910)*, 2009) e studi di storia dell'editoria, fra i quali *Dalla Medusa agli Oscar. La produzione letteraria della casa editrice Mondadori dal 1945 al 1965* (1994) e *L'editoria libraria*, breve storia dell'editoria libraria italiana dall'Unità al 1995 (1996), ai quali si aggiungono i saggi e gli interventi di argomento editoriale su «Pubblico» e «Tirature». Negli ultimi anni si è interessato anche di questioni relative ai rapporti fra letteratura e web, nei saggi *La sfida della differenza: la letteratura nell'età della rete* (2012) e *Connessi e distratti, globali e locali: ci può essere una letteratura (europea) nell'età della rete?* (2013), in corso di pubblicazione, tratti da relazioni in convegni internazionali. Ha inoltre tradotto dall'inglese, dal francese e dal serbo-croato: ricordiamo in particolare le traduzioni di romanzi di Boris Vian, *La schiuma dei giorni* (Marcos y Marcos 1992) e *Lo strappacuore* (Marcos y Marcos 1993).